1. Fondamenti della Trasmissione Dati

1.1 Basi teoriche della comunicazione

La trasmissione dei dati si basa sulla conversione di informazioni digitali in segnali che possono essere trasmessi attraverso un mezzo fisico. I concetti fondamentali includono:

- Larghezza di banda: rappresenta l'intervallo di frequenze utilizzabile per la trasmissione, misurata in Hertz (Hz)
- Throughput: la quantità effettiva di dati che può essere trasmessa per unità di tempo
- Bit rate: velocità di trasmissione dei bit, misurata in bit per secondo (bps)

Il teorema di Nyquist stabilisce che la massima velocità di trasmissione su un canale ideale è:

```
Vmax = 2H × log2V bit/sec
```

dove:

- H è la larghezza di banda in Hz
- V è il numero di livelli discreti del segnale

La formula di Shannon per canali rumorosi è:

```
C = H \times log2(1 + S/N)
```

dove:

- C è la capacità del canale in bps
- S/N è il rapporto segnale/rumore

2. Tecniche di Trasmissione

2.1 Multiplexing

Il multiplexing permette la condivisione efficiente del mezzo trasmissivo tra più utenti:

2.1.1 FDM (Frequency Division Multiplexing)

- Divisione della banda in sotto-canali di frequenza
- Ogni utente ha una banda dedicata
- Nessuna interferenza tra canali

Uso inefficiente della banda in caso di traffico variabile

2.1.2 TDM (Time Division Multiplexing)

- Divisione temporale del canale
- Ogni utente ha slot temporali dedicati
- Necessità di sincronizzazione precisa
- Migliore efficienza con traffico uniforme

2.1.3 WDM (Wavelength Division Multiplexing)

- Utilizzato nelle fibre ottiche
- Multiplazione di lunghezze d'onda diverse
- Elevata capacità di trasmissione
- Due varianti:
 - CWDM (Coarse WDM)
 - DWDM (Dense WDM)

2.2 Tecniche di Commutazione

2.2.1 Commutazione di Circuito

- Connessione dedicata end-to-end
- Garanzia di banda
- Utilizzo inefficiente delle risorse
- Esempio: rete telefonica tradizionale

2.2.2 Commutazione di Pacchetto

- Suddivisione dei dati in pacchetti
- Routing indipendente dei pacchetti
- Migliore utilizzo delle risorse
- Due approcci:
 - Connectionless (datagram)
 - Connection-oriented (circuito virtuale)

3. Algoritmi di Accesso al Mezzo

3.1 ALOHA

Primo protocollo di accesso multiplo sviluppato per reti wireless:

3.1.1 ALOHA Puro

- Trasmissione immediata dei dati
- Ritrasmissione dopo tempo casuale in caso di collisione
- Efficienza teorica: 18%
- Implementazione semplice ma prestazioni limitate

3.1.2 Slotted ALOHA

- Tempo diviso in slot discreti
- Trasmissione sincronizzata con gli slot
- Efficienza teorica: 37%
- Richiede sincronizzazione globale

3.2 CSMA (Carrier Sense Multiple Access)

Evoluzione che introduce l'ascolto del canale:

3.2.1 CSMA non persistente

- Ascolto del canale prima della trasmissione
- Attesa casuale se canale occupato
- Riduce probabilità di collisione
- Può introdurre ritardi significativi

3.2.2 CSMA p-persistente

- Probabilità p di trasmissione se canale libero
- Compromesso tra collisioni e ritardi
- Parametro p ottimizzabile secondo il carico

3.2.3 CSMA/CD (Collision Detection)

- Rilevamento attivo delle collisioni
- Interruzione immediata in caso di collisione
- Algoritmo di backoff esponenziale binario
- Base della tecnologia Ethernet

4. Reti Wireless e Mobili

4.1 Architettura Cellulare

La suddivisione in celle è il fondamento delle reti mobili:

4.1.1 Concetto di Cella

Area geografica coperta da una stazione base

- Forma esagonale ideale
- Riuso delle frequenze
- Dimensioni variabili (macro/micro/pico celle)

4.1.2 Handoff

Il processo di handoff gestisce il passaggio tra celle:

Hard Handoff:

- Break-before-make
- Interruzione momentanea del servizio
- Uso in sistemi GSM

Soft Handoff:

- Make-before-break
- Connessione simultanea a più celle
- Uso in sistemi CDMA

4.2 Reti Satellitari

Le reti satellitari forniscono copertura globale attraverso diverse orbite:

4.2.1 GEO (Geostationary Earth Orbit)

Altitudine: 35.786 kmPeriodo orbitale: 24 ore

Vantaggi:

- Copertura ampia
- Antenne fisse
- Svantaggi:
 - Latenza elevata (~250ms)
 - Costi elevati

4.2.2 MEO (Medium Earth Orbit)

Altitudine: 2.000-35.786 km

- Applicazioni principali:
 - Navigazione satellitare (GPS, Galileo)
 - Comunicazioni regionali
- Compromesso tra copertura e latenza

4.2.3 LEO (Low Earth Orbit)

Altitudine: 160-2.000 km

- Caratteristiche:
 - Latenza ridotta
 - Necessità di più satelliti
 - Handoff frequenti
- · Esempi: Starlink, OneWeb

4.3 Generazioni di Reti Mobili

4.3.1 Evoluzione Storica

Ogni generazione ha introdotto miglioramenti significativi:

1. **1G**

- Analogico
- Solo voce
- Nessuna sicurezza
- AMPS, TACS

2. 2G (GSM)

- Digitale
- Voce e SMS
- Velocità: 9.6-14.4 kbps
- Crittografia basilare

3. 3G (UMTS)

- Dati ad alta velocità
- Videochiamata
- Velocità: fino a 2 Mbps
- QoS migliorato

4. 4G (LTE)

- All-IP
- Banda larga mobile
- Velocità: fino a 1 Gbps
- Latenza ridotta

5. **5G**

- Latenza ultra-bassa (<1ms)
- Network slicing
- Massive MIMO
- Velocità: fino a 20 Gbps
- Supporto IoT su larga scala

5. Standard e Protocolli

5.1 IEEE 802

Serie di standard per reti locali e metropolitane:

5.1.1 IEEE 802.3 (Ethernet)

- CSMA/CD
- Velocità: da 10 Mbps a 400 Gbps
- Mezzi supportati:
 - Rame (twisted pair)
 - Fibra ottica

5.1.2 IEEE 802.11 (Wi-Fi)

- CSMA/CA
- Bande: 2.4 GHz, 5 GHz, 6 GHz
- Standard principali:
 - 802.11ac (Wi-Fi 5)
 - 802.11ax (Wi-Fi 6)
 - 802.11be (Wi-Fi 7)

5.2 Enti di Standardizzazione

5.2.1 ITU (International Telecommunication Union)

- Gestione frequenze radio
- Standard telecomunicazioni
- Coordinamento internazionale

5.2.2 IETF (Internet Engineering Task Force)

- Protocolli Internet
- RFC (Request for Comments)
- Sviluppo standard TCP/IP

5.2.3 ISO (International Organization for Standardization)

- Modello OSI
- Standard internazionali
- Interoperabilità